

17 gennaio 2018

Rimborsi spese, prosciolto

Il segretario comunale di Ruino e di altri 10 paesi era accusato di aver gonfiato le cifre dovute per i suoi spostamenti

di Anna Mangiarotti

► RUINO

Il segretario di undici comuni convenzionati non ha mai "gonfiato" i rimborsi per gli spostamenti da un paese all'altro. Per

64 anni, il giudice dell'udienza preliminare ha emesso ieri una sentenza di non luogo a procedere perché il fatto non sussiste. Secondo l'accusa formulata dalla procura di Pavia, la convenzione per un segretario comunale unico fra Casarile (comune capofila), Valle Salimbene, Corvino San Quirico, Redavalle, Robecco Pavese, Rognano, Romagnese, Zavattarello, Ruino, Canevino, Valverde doveva servire a tagliare i costi, ma ci sarebbe stato comunque uno spreco di denaro pubblico. Il pm Chiara Giuiusa ha chiesto il rinvio a giudizio che il Gup Luisella Perulli ha valutato nell'udienza convocata ieri in tribunale a Pavia.

Il segretario, difeso dall'avvocato Marco Casali, doveva rispondere di truffa. Le indagini erano partite dopo un esposto presentato da due consiglieri di minoranza di Ruino e di Valle Salimbene,

ipotizzavano che il segretario avesse gonfiato i rimborsi per gli spostamenti da un Comune all'altro. La norma, infatti, stabilisce che al segretario "unico" venga pagato, per non gravare sugli enti, un unico stipendio fisso ma abbia diritto al rimborso delle spese.

La normativa lascia carta bianca ai sindaci, ma per la procura alcuni criteri non erano stati rispettati. In particolare, nelle note spese mensili venivano riportate distanze chilometriche superiori a quelle certificate dalle tabelle Aci, applicando coefficienti maggiori, per ogni chilometro, del quinto del costo di un litro di benzina. Nel periodo compreso tra il 2009 e il 2015, il segretario sempre secondo le contestazioni dell'accusa, aveva dunque percepito rimborsi in eccesso per quasi 100mila euro (nel capo di imputazione la contestazione più alta, di 29.267 euro, riguardava il Comune di Robecco).

Accuse che il Gup ha considerato prive di riscontro. aveva già presentato nei confronti di un esposto alla procura per fatti identici - sottolinea l'avvocato Casali - ma il relati-



Il segretario comunale



**L'AVVOCATO
MARCO CASALI**

Già archiviata un'imputazione precedente. Ora il Gup ha ribadito che gli illeciti contestati al mio assistito sono inconsistenti

vo procedimento si era chiuso con un'archiviazione. Il Gup ha ribadito che le accuse contro sono infondate».

«Per questa nuova accusa, una sentenza stabilisce che il

reato non esiste - dichiara sempre calcolato distanze e costi chilometrici in base ai criteri approvati dalla Corte dei Conti, accettati da tutti i Comuni convenzionati». E anco-

ra: «Il consigliere ha presentato esposti a diversi enti a partire dal ministero degli Interni, ma senza esito. A mio parere, il suo è un accanimento senza alcun presupposto».

CRIPRODUZIONE RISERVATA